



AFRICA/NIGERIA - Bilancio di oltre 70 chiese distrutte nello stato di Benue

Makurdi (Agenzia Fides) – E' un bilancio a tinte fosche quello diramato dalla Chiesa cattolica nello stato Benue, nella Nigeria centrale: nella crisi sociale e religiosa che attraversa la regione, oltre 70 chiese risultano distrutte, e migliaia di fedeli, specie in villaggi remoti, restano senza un luogo di culto. Lo riferisce, in una nota inviata all'Agenzia Fides, Felix Apine, Coordinatore della Commissione "Giustizia, Sviluppo e Pace" della diocesi di Makurdi, capitale dello stato di Benue. La nota informa che 30 chiese che si trovavano nell'area di Gwer occidentale sono state bruciate o completamente distrutte, e i fedeli sono fuggiti in altri villaggi. Altre 40 risultano rase al suolo nella zona di Guma. La distruzione tocca anche alcune scuole primarie e secondarie appartenenti alla diocesi, mentre volontari e catechisti stanno perlustrando le diverse aree per appurare i danni.

L'Arcivescovo cristiano protestante Yiman Orkwar, Presidente della "Associazione cristiana della Nigeria", confermando la distruzione di chiese e scuole, ha detto che il bilancio degli edifici distrutti potrebbe ancora salire. Nello stato di Benue, allevatori di etnia Fulani, in gran parte musulmani, hanno attaccato villaggi abitati da agricoltori di etnia Tiv, in maggioranza cristiani.

Sulla recente recrudescenza di attacchi dei Fulani verso agricoltori Tiv, che ha fatto oltre 30 morti, l'Arcivescovo ha osservato "con sgomento la distruzione di vite umane e di proprietà, da parte di pastori Fulani e di uomini sconosciuti, con armi sofisticate". Quanto sta accadendo ai cristiani "non sono semplici incidenti, è ma frutto dell'opera di jihadisti Boko Haram e jihadisti Fulani", ha affermato, invitando le istituzioni a difendere la popolazione. "No si tratta di scontri – ha ribadito – ma di veri propri attacchi subiti dagli agricoltori cristiani". (PA) (Agenzia Fides 27/4/2013)